

Il presepe al santuario di Somazzo «Tutto da ammirare, ispirato ai monti»

Uggiate. Per il decimo anno Silvia Cecchetto e Gianpaolo Milan hanno allestito la Natività. Si tratta di un lavoro meticoloso: «Gesto d'amore per la chiesa e per i nostri concittadini»

UGGIATE TREVANO
SIMONE DALLA FRANCESCA

Nuovo anno, nuova creazione. Anche questo Natale, la coppia di amici formata da **Silvia Cecchetto**, 44 anni, e **Gianpaolo Milan**, 57, ha unito le forze per realizzare il presepe del santuario di Somazzo.

Come in tutte le edizioni, non mancano le novità, unite alla tradizione e ai loro inconfondibili marchi di fabbrica. «La natività del 2021 è ambientata in montagna - racconta Cecchetto - L'idea è nata smontando il diorama che abbiamo fatto a Pasqua. Gianpaolo ha avuto un'illuminazione e si è immaginato una piccola cascata in un angolo dell'altare usato per l'installazione. Da allora ci siamo messi subito al lavoro».

L'ispirazione

«Per realizzarla abbiamo dovuto ampliare il presepe, sia in larghezza, di almeno un metro, sia in altezza, per dare spazio alle cime. Già a un primo sguardo, è ben visibile un piccolo paese in altura e sotto, un po' isolata, la grotta, costruita a partire da un ceppo di legno proveniente dal colle. Quest'ultima è una delle nostre cifre stilistiche. Tutta la scena presenta perlopiù elementi naturali presi a Somazzo».

Un presepe a chilometro zero, strettamente legato al territorio e proprio per questo apprezzato di anno in anno, oltre che per la pregevole fattura. Una menzione speciale va fatta per le casette in polistirene del villaggio montano, realizzate una a una, in prospettiva, da Cecchetto: un vero tocco di classe.

Per il decimo anno, dunque, la rappresentazione della nascita di Gesù alla chiesetta dedicata a San Giuseppe è realizzata a quattro mani. La pratica è nata nel 2012 su idea della mamma di Milan, che ha invitato i due amici, cresciuti insieme a pochi passi dal santuario, a mettersi in gioco.

Il primo presepe, su concessione dell'allora parroco don **Mario Ziviani**, è stato allestito all'esterno, poiché all'interno era in corso una mostra dedicata al dottor Ambrosoli. Poi, dal 2014, grazie all'arrivo di don **Sandro Vanoli**, si è spostato in chiesa, prima all'in-

La struttura è visitabile tutti i giorni. L'esposizione chiude a gennaio

gresso e poi su un piccolo altare. Tante le ambientazioni diverse ricreate negli anni dai due amici: il deserto con le capanne dei Tuareg, la campagna, persino un modellino di Uggiate Trevano e un omaggio a Matera, nel 2018, anno in cui è stata capitale della cultura.

Classico nel 2020

Nel 2020, a causa della pandemia, era stato volutamente allestito in modo classico, ma rivestito di un significato intimo, trasformandolo nel luogo in cui trovare qualche minuto di evasione e di pace spirituale in periodo di lockdown. Non era mancato, tuttavia, per la prima volta, un richiamo al torrente Lura.

In generale, tutti gli anni c'è qualcosa di nuovo, con la costante degli elementi naturali del territorio, dello spirito di cooperazione e della passione dei suoi creatori.

«È un gesto che amiamo fare per il nostro santuario e per i nostri concittadini - conclude il suo ragionamento Cecchetto - Ci teniamo, però, a ringraziare don Sandro, che ci dà la possibilità di tornare ogni Natale». Da segnalare che il presepe è visitabile tutti i giorni e resterà in chiesa fino alla fine del mese di gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grotta con i personaggi del presepe nel Santuario di Somazzo



I due creatori hanno studiato un'ambientazione montana

UGGIATE TREVANO Il Natale nel bosco con la biblioteca

Arriva "Natale nel bosco" proposto dalla biblioteca di Terre di frontiere di Uggiate Trevano. Appuntamento oggi alle 14.45 al piazzale della chiesa di Somazzo per i bimbi fino ai 6-7 anni e per chi ha ancora lo stupore e l'entusiasmo di un bambino con storie in compagnia di elfi, renne, Babbi Natale, falò e mini pony aspettando la festa più bella dell'anno. L.TAR

RONAGO "Cuore sospeso" Oggi il concerto

"Cuore sospeso" con Agorà 97: quest'anno le persone che decideranno di sostenere Fondazione Telethon acquistando un "cuore di cioccolato" potranno decidere di destinarlo a Casa di Gabri. Una collaborazione nata dal fatto che sia Casa di Gabri che Fondazione Telethon si occupano di bambini con gravissime patologie, il "cuore sospeso" rappresenta una speranza e un pensiero per tutti i bambini "rari". La consegna dei "cuori sospesi" a Casa di Gabri è prevista nel mese di gennaio 2022. Poi c'è anche il "Concerto di Natale" oggi alle 15 presso lo spazio multifunzionale in via Asilo a Ronago. Salirà sul palco Angel's Gospel Choir e il giovane musicista Stefano Ceruti eseguirà alla tastiera alcuni suoi pezzi. Nella stessa giornata il comune di Ronago animerà la piazza dalle 14.30 con Babbo Natale che consegnerà i regali ai bambini. L.TAR

Riconosciuto dalla vittima A processo per tentata rapina

Lurago Marinone

leri l'udienza con l'imputato accusato di aver aggredito il gestore di una discoteca fuori di casa sua

Stava rientrando a casa, terminata la serata, con l'incasso della discoteca di Tavernerio, il K-Klass, che all'epoca dei fatti gestiva. Era la notte del 3

novembre del 2018. Due uomini lo aspettavano però fuori da casa, a Lurago Marinone, per rapinarlo dell'incasso che era contenuto in una valigetta di metallo. Circa 12 mila euro in contanti che il 44enne individuato dai malviventi come vittima del colpo, con prontezza, lanciò via all'interno di una proprietà privata, riuscendo anche - al termine di una collazione - a togliere il

passamontagna ad uno dei presunti aggressori.

La rapina venne sventata anche grazie all'intervento dei genitori della vittima che avevano assistito da lontano a quanto stava avvenendo. I soldi dell'incasso della serata del K-Klass vennero recuperati. I malviventi, che scapparono, agirono come detto con il volto coperto da un passamontagna.



Il tribunale di Como

Il gestore della discoteca e anche i due genitori vennero comunque medicati al pronto soccorso, venendo poi dimessi con una prognosi di pochi giorni. Le indagini, che furono seguite dai carabinieri di Appiano Gentile dopo un primo intervento dei colleghi di Fino Mornasco, portarono ad identificare uno dei due sospettati, ovvero l'uomo cui era stato tolto il passamontagna.

In aula, accusato della tentata rapina (pubblico ministero Giuseppe Rose), è così finito **Massimo Colombi**, 43 anni, residente a Rebbio di Como. A difenderlo ci sono gli avvocati **Michele Colonnello** e **Maria Luisa Gini**.

Il processo si è aperto in queste ore ma è stato subito rinviato al prossimo mese di novembre quando si entrerà nel vivo della vicenda con le prime testimonianze. Sembra che la vittima, che si è costituita parte civile ed è rappresentata dall'avvocato **Christian Galantucci**, conoscesse il rapinatore che pare avesse lavorato in prova per qualche giorno proprio nella discoteca di Tavernerio. La stessa da cui la notte del 3 novembre 2018 il gestore del locale era partito con la valigetta in metallo contenente i 12 mila euro che erano il bersaglio (non centrato) della coppia di rapinatori.

Mauro Peverelli



Concessionaria per Como e provincia

moto Dominioni

Dominioni Rino & C.snc
via Tarchini 69 - Olgiate Comasco
tel.031.945066
www.dominionihonda.it - info@dominionihonda.it



HONDA NT 1100

IN PROVA
DA GENNAIO 2022